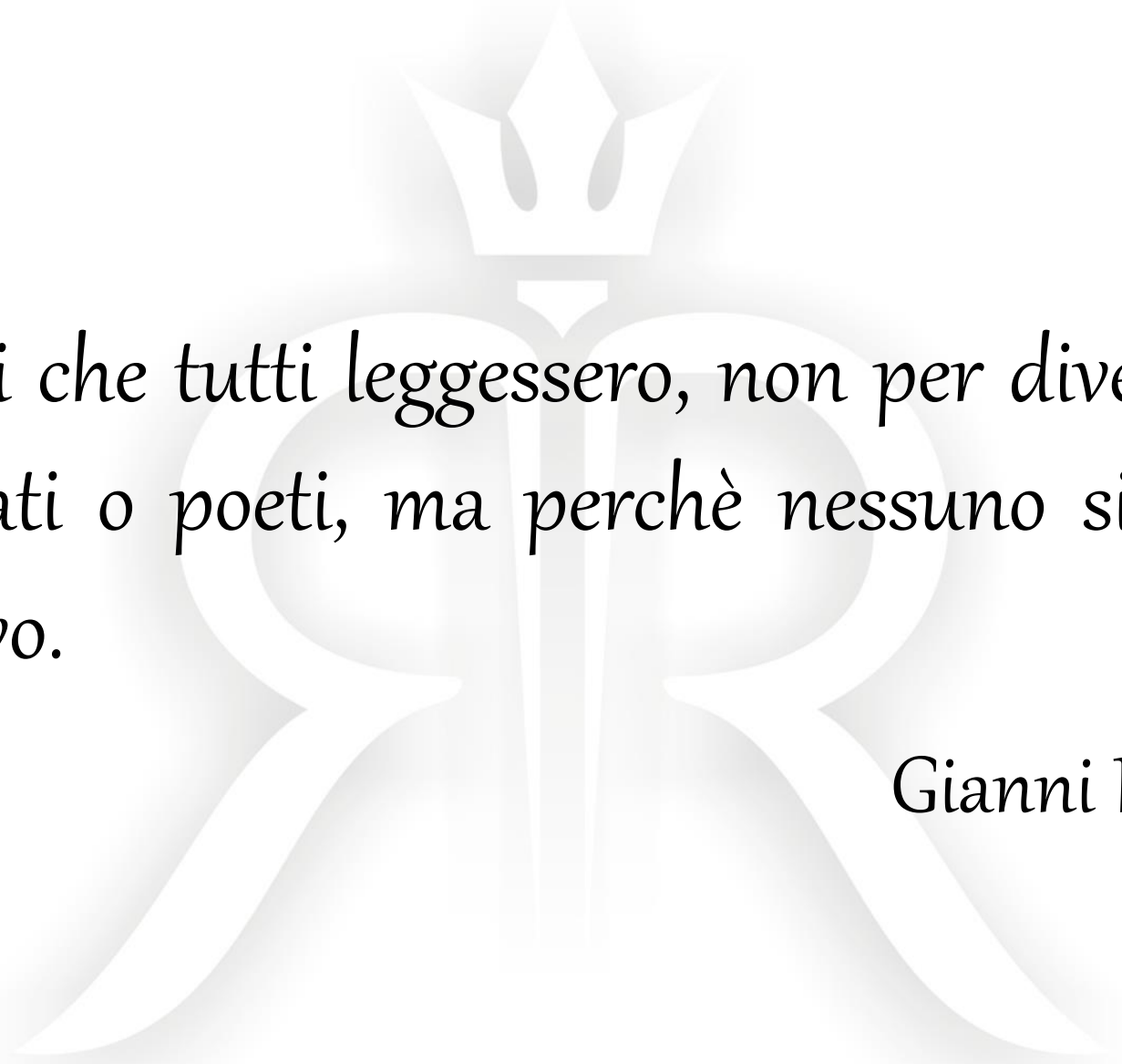




**Leggere.**  
**Per viaggiare, pensare, essere liberi.**

Giovedì 12 settembre 2013

AIMS



Vorrei che tutti leggessero, non per diventare  
letterati o poeti, ma perchè nessuno sia più  
schiavo.

Gianni Rodari

# Quando leggere?

- *Attesa*
- *Spostamenti*
- *Prima di partire*
- *Prima di dormire*
- *Vacanza*
- *Di mattina presto*
- *Tempo*
- *Spazio*
- *Avventura*
- *Sogno*
- *Riposo*
- *Piacere*
- *Informazione*



1 libri sono solo polverosi e pesanti tomi senza immagini, pieni di nozioni e parole complesse.

...E se non fosse così?!

# Cosa leggere?

## Lettere

16/11/1920

Cara madre mia,  
È già da due settimane che sono arrivato in  
America e non potrei non scriverti una lettera  
per raccontarti questo entusiasmante viaggio.  
Sono ancora stanco perché dopo quasi un mese su  
quella nave non credo che salverò più su uno  
di quegli aggegi. Se dormivo molto, soprattutto  
nel dormitorio maschile perché ero a più. Avevo comitato  
sì e no una decina di volte. Ma me lo dicevate sem-  
pre che non ero portato per questo genere di viaggi.  
Avevo dovuto ascoltare di più. Comunque non tutto ciò  
che accadeva era negativo. Il cibo era buono e forse  
più sano rispetto a quello che mangiamo a Genova.  
Però se mi sporcavo non potevo cambiarmi l'abito  
perché dovevo tenermi gli stessi indumenti per tutto il viaggio.  
Per fortuna non mi sono sporcato tanto. In più  
l'acqua per scaldarsi era freddissima. Per troppo  
questa mancanza d'igiene portare le persone, anche  
se erano sane, ad ammalarsi. Per esempio quello che  
dormiva accanto a me si è preso una brutta febbre,  
quindi è dovuto tornare in Italia. Per molto tempo ho  
dovuto provare di ammalarmi pure io, ma per fortuna  
me sono uscito indenne. La visita medica che ho fatto ar-  
rivata ad Ellis Island è stata molto serena. Comunque  
ora sto bene e ho trovato un briciotto in bottega  
e un piccolo bilocale per vivere. Qui la vita è  
soddisfacente e ho già progetti in mente. Ti scriverò oltre. Lettera  
Tuo figlio

# Cosa leggere?

## Canzoni

Via, via, non perderti per niente al mondo  
Lo spettacolo d'arte varia di uno innamorato di te.

Paolo Conte  
( *Via con me*, 1981)

<http://www.youtube.com/watch?v=2uj4pUD7Ywl>

# Cosa leggere?

## FUMETTI



# Cosa leggere?

## Racconti

Il lettore-protagonista si trova in una stazione ferroviaria in cui tutto sembra inafferrabile. Il lettore avverte la sensazione di aver perso una coincidenza e di trovarsi ancora lì solo per errore. Entrato in un bar, il lettore siede accanto ad una donna, che inizia ad affascinarlo. Tuttavia entra nel bar un poliziotto che dà un messaggio (che era concordato in precedenza) ed il lettore esce per prendere il treno, l'ultimo treno. Poi, a causa di un errore di impaginazione, il lettore legge e rilegge le stesse pagine (da 17 a 34).

Italo Calvino

(Se una notte d'inverno un viaggiatore, 1979)

# Cosa leggere?

## Romanzi brevi

La vita si spalancava davanti a me, ero libero, e la libertà è rischiosa, non puoi sapere se nel tuo fiume c'è un mulinello pronto a strangolarti, se dietro la curva la strada prosegue in salita o sprofonda in un burrone, se c'è ad attenderti una locanda o lo sceriffo di Nottingham. La libertà, diceva Baruch, è un fungo che devi assaggiare, non puoi sapere prima se ti fa male o no. E io non sapevo quale dei miei due orologi avrebbe battuto più forte. Non sapevo neanche più se ero giovane o vecchio.

Stefano Benni  
(Saltatempo, 2001)

# Cosa leggere?

## Saggi

L' autore definiva questo libro qualcosa di meno della poesia e di più della prosa. Lo schema è netto: l' autore immagina che i defunti della cittadina di Spoon River, sepolti in uno di quei cimiteri posti su una collina, come ve ne sono tanti in America, recitino da sé il proprio epitaffio.

**Fernanda Pivano**

**(Prefazione all' Antologia di Spoon River, 1943)**

# Cosa leggere?

## Satira

Non lo fa tanto per accumular quattrini, ma perché è il rischio che gli piace e davanti al piacere del rischio non bada nemmeno più alla sua pelle. Si fa parrucche che incolla sul cranio, si mette il cerone sulla faccia come un clown, i rialzi alle scarpe come un'entreneuse, tutto per apparire meglio, senza età. Ahimè, senza età sono solo gli angeli, ma attento che anche loro spesso cascano.

Franca Rame

(Berlusconi, Mastella e Strapagnàn, 2006)

# Cosa leggere?

## Poesia

Settembre, andiamo. È tempo di migrare.  
Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori  
lascian gli stazzi e vanno verso il mare:  
scendono all'Adriatico selvaggio  
che verde è come i pascoli dei monti.

Han bevuto profondamente ai fonti  
alpestri, che sapor d'acqua natia  
rimanga né cuori esuli a conforto,  
che lungo illuda la lor sete in via.  
Rinnovato hanno verga d'avellano.

E vanno pel tratturo antico al piano,  
quasi per un erbal fiume silente,  
su le vestigia degli antichi padri.  
O voce di colui che primamente  
conosce il tremolar della marina!

Ora lung'h'esso il litoral cammina  
La greggia. Senza mutamento è l'aria.  
Il sole imbionda sì la viva lana  
che quasi dalla sabbia non divaria.  
Isclacquo, calpestio, dolci romori.

Ah perché non son io cò miei pastori?

Gabriele D'Annunzio  
(I Pastori, 1903)

# Cosa leggere?

## Classici

«Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,  
prese costui de la bella persona  
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,  
mi prese del costui piacer sì forte,  
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.  
Caina attende chi a vita ci spense.»  
Queste parole da lor ci fuor porte.

Dante Alighieri  
Canto V, Inferno

# PERCHÈ LEGGERE?

**Perchè un buon libro, può essere un ottimo amico!**

Per viaggiare restando fermi

Per conoscere nuove culture, nuovi mondi, nuove storie

Per conoscere idee diverse e confrontarle

Per conoscere idee diverse e discutere le proprie

Per lavorare meglio

Per apprendere una nuova lingua

Per conoscere la **PROPRIA** lingua

Per scrivere, parlare, comunicare

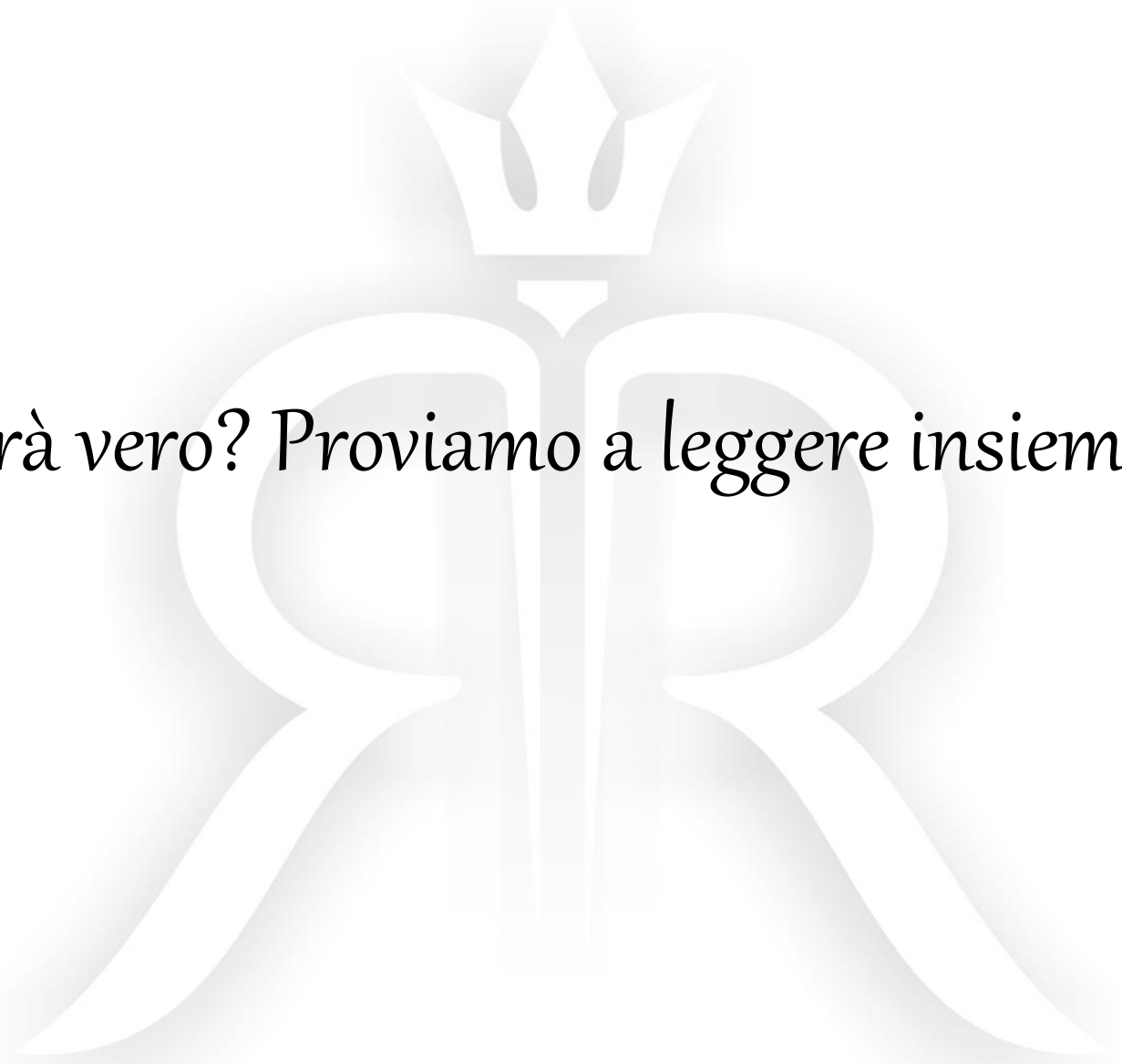


# Letteratura

La letteratura parla e insegna. Parla la lingua del suo popolo, della cultura, delle tradizioni, dei luoghi, della storia, dell'evoluzione di un paese.



Bookshop Corso Como, Milano



Sarà vero? Proviamo a leggere insieme...

# Il Lavoro

Va da se che uno degli asset principali che il prodotto-servizio deve contenere è proprio la componente di lavoro, intesa in un'accezione allargata, ossia la dose di entusiasmo, energia, precisione, empatia, conoscenza e passione immessa dal lavoratore.



Daide Barbagallo  
(Analisi dei processi di motivazione nella  
gestione delle risorse umane)

# La Storia

Ventisette giorni durò il viaggio! Ma gli ultimi furono i migliori. Il tempo era bello e l'aria fresca. Egli aveva fatto conoscenza con un buon vecchio lombardo, che andava in America a trovare il figliuolo, coltivatore di terra vicino alla città di Rosario; gli aveva detto tutto di casa sua, e il vecchio gli ripeteva ogni tanto, battendogli una mano sulla nuca: - Coraggio, bagai, tu troverai tua madre sana e contenta. - Quella compagnia lo riconfortava, i suoi presentimenti s'erano fatti di tristi lieti.

Edmondo De Amicis

(«Dagli Appennini alle Ande», Cuore, 1886)

# Le Tradizioni

## IL CAPITONE DI NATALE

### INGREDIENTI

1 capitone

3 spicchi d'aglio

5 foglie di alloro

1 limone

Olio

Sale

Pepe



Spellate il capitone: fate un'incisione intorno al collo quindi con l'aiuto di un telo da cucina tirate la pelle fino alla coda, **evisceratelo**, lavatelo e tagliatelo a pezzi di sei centimetri, disponeteli in una **teglia** rotonda da forno. In una ciotola **sbattete** bene il succo di limone con tre cucchiaini di olio. Aggiungete gli spicchi d'aglio e le foglie d'alloro **sminuzzate**, sale e pepe, versate l'**emulsione** sui pezzi di capitone.

Cuocete in forno caldo a 180° per 40 minuti circa. Ritirate, trasferite sul piatto da portata e servite.

[Giallozafferano.it](http://Giallozafferano.it)

# Il Viaggio

## Mare, terra e fuoco. Incanto Eolie

«Da Vulcano ad Alicudi passando per Panarea. Alla scoperta delle isole che hanno ispirato letteratura e cinematografia e che continuano a raccontarsi tra natura e tradizione.»

Come un miraggio che appare all'orizzonte, le isole Eolie rendono omaggio ad Eolo, dio dei venti, che secondo la mitologia greca si riparò su queste isole e diede loro il nome. La sua capacità di domare i venti, lo rese molto popolare tra gli isolani, che avevano una grande necessità di conoscere gli eventi meteorologici, essendo in gran parte pescatori.



Anita Zechender

La Repubblica, Viaggi, 03 settembre 2013

# L'Evoluzione

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.



La Costituzione italiana  
(Articolo IV)

# Lingua

Dialecti

Lingue



Identità

Unità

# Lingua

Ora comu ora, i Zosimo se la passavano bona. Ma sidici anni avanti, quanno erano di frisco maritati, Gisuè e Filònia la fame nìvura avevano patito, quella che ti fa agliuttiri macari il fumo di la lampa. Erano figli e niputi di giornatanti e giornatanti essi stessi, braccianti agricoli stascionali che caminavano campagne campagne a la cerca di travaglio a sicondo del tempo dei raccolti e quanno lo trovavano, il travaglio, potevano aviri la fortuna di mangiare



per qualche simanata, pre sempio una scanata di pane con la calatina, il companaticu ca poteva essere un pezzo di cacio, una sarduzza salata, una caponatina di milanciani. La notte, se si era di stati, dormivano a sireno, a celu stiddrato; se si era di 'nvernu, s'arriparavano in quattro o cinco dintra a

un pagliaro e si quadiavano a vicenda con il sciato. **Andrea Calogero Camilleri (Il Re di Girgenti, 2001)**

# Lingua

Perciò, stamme a ssenti...nun fa"o restivo,  
suppuorteme vicino, che te 'mporta?  
Sti ppagliacciate 'e ffanno sulo 'e vive:  
nuje simmo serie...appartenimmo à morte!

Antonio De Curtis, Totò  
(A livella, 1964)

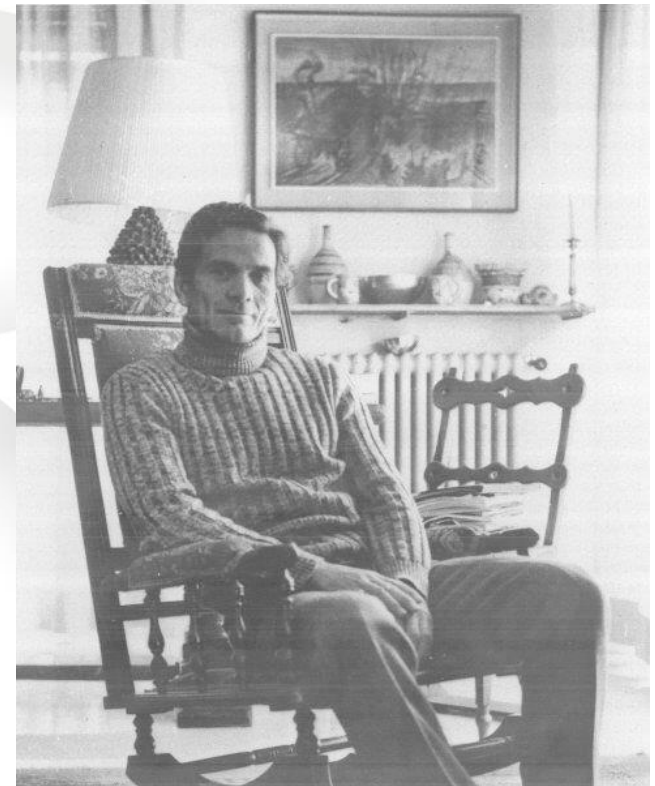


[http://www.youtube.com/watch?v=c1rMW7\\_1OnE](http://www.youtube.com/watch?v=c1rMW7_1OnE)

# Lingua

- A Riccettooo, – gridava Marcello con quanto fiato aveva in gola,
- perché nun la piji? – Il Riccetto dovette sentirlo, perché si udì appena la sua voce che gridava:
- Me pùncica! –
- Li mortacci tua, – gridò ridendo Marcello.

Pier Paolo Pasolini  
(Ragazzi di vita, 1955)



# Lingua

Ma Giacometo el gera un furboto. Un giorno el ghin fa una de quee bee. El se ga metesto su un vestido, tuto bianco, longo fin tee cadece. El ciapa el va rento in tel pomaro de note scuro. El camina par coà e par là, sempre parlando forte, dizendo: - Fin che gera avivo, mi magnea de questi figli. Adesso che son bel che morto, non ghin magno pi...

Clementino Marcuzzo  
(Na s-ciopetada de frotole)

Tutto questo si scopre...leggendo!



La Lettrice (o Clara), Faruffini, 1865

# Identità

Una realtà non ci fu data e non c'è, ma dobbiamo farcela noi, se vogliamo essere: e non sarà mai una per tutti, una per sempre, ma di continuo e infinitamente mutabile.



Il figlio dell'uomo, Magritte, 1964

Luigi Pirandello

(Uno, nessuno, centomila, 1926)

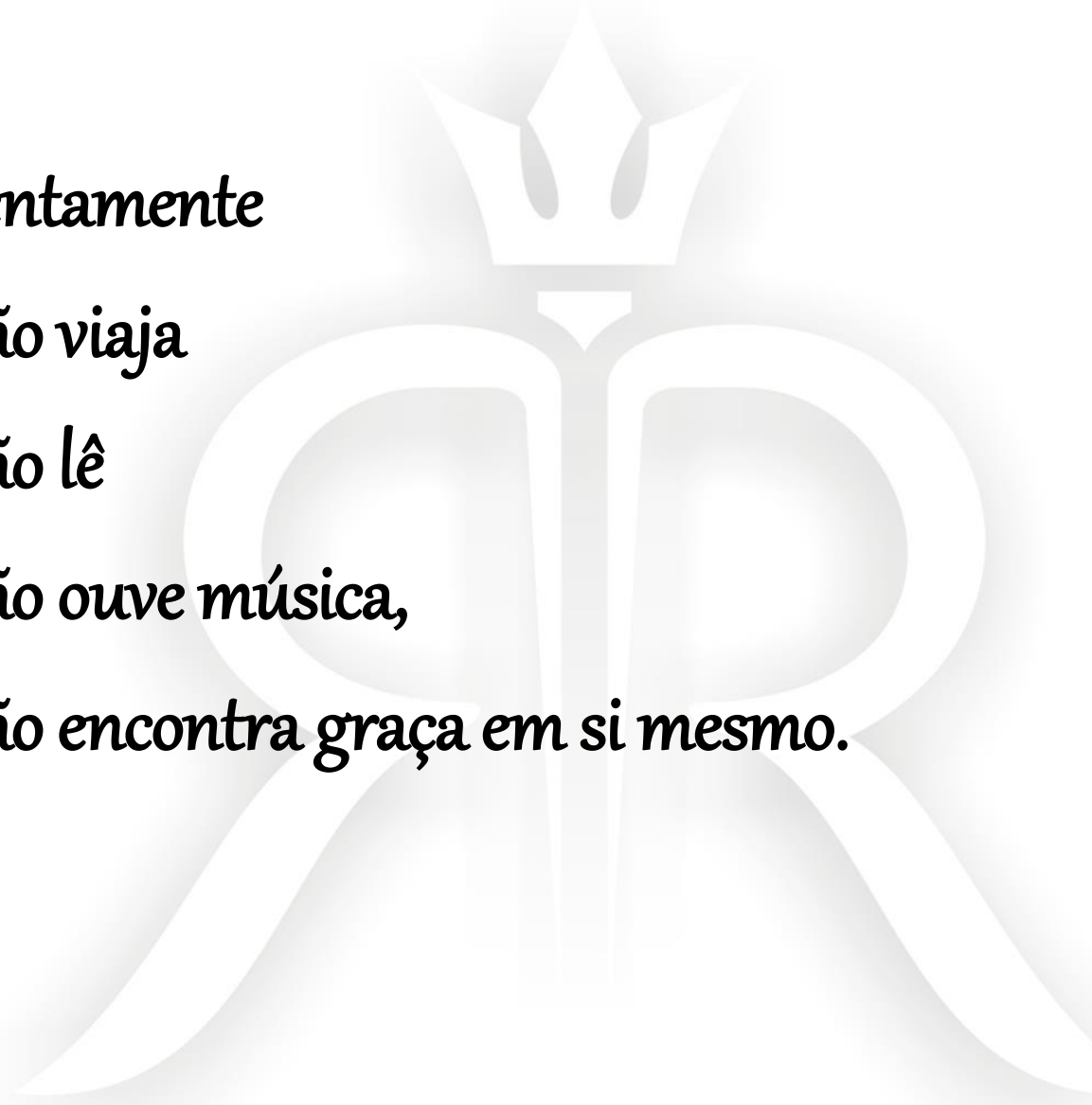
# PERCHÈ LEGGERE?

Perchè la lettura apre la mente, fa viaggiare, conoscere, crescere e scoprire.

Leggere aiuta a definire la propria identità.

Leggere fa pensare.

Pensare significa essere liberi.



Morre lentamente  
quem não viaja  
quem não lê  
quem não ouve música,  
quem não encontra graça em si mesmo.

Martha Medeiros  
(A morte devagar, 1961)

# Bibliografia

- Barbagallo, D., *psicologia del lavoro.it*;
- Benni, S., *Saltatempo*, (2001);
- Calvino, I., *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, (1979);
- Camilleri, A., *Il Re di Girgenti*, (2001);
- Conte, P., *Via con me - It's wonderful*, (1981);
- Costituzione italiana, (1946);
- Dante, *Divina Commedia*, Canto V, *Inferno*;
- D'Annunzio, G., *I Pastori*, (1903);
- De Amicis, E., «*Dagli Appennini alle Ande*», *Cuore*, (1886);
- De Andrè, F., *Ave Maria (sardo)*, (1998);
- Giallozafferano.it, *Il capitone di Natale*;
- Marcuzzo, C., *Clementino Marcuzzo, Na s-ciopetada de frotole*, (2004);
- Medeiros, M., *A morte devagar*, (1961);
- Pasolini, P.P., *Ragazzi di vita*, (1955);
- Pirandello, L., *Uno, nessuno, centomila*, (1926);
- Pivano, F., *Prefazione all'Antologia di Spoon River*, (1943);
- Totò, *A'livella*, (1964);
- Zechender, A., *La Repubblica - Viaggi*, (03 settembre 2013).



RIZZATTI

GESTÃO DE CONFIANÇA